

LE FRASI**L'anomalia pugliese**

«Vendola è stato eletto nel 2005 da una coalizione che non esiste più, ma il governatore non vuole affrontare questo problema»

L'Udc e il centrodestra

«Sarebbe grave se una forza di opposizione scegliesse il Pdl in numerose regioni meridionali. Anche per questo la partita pugliese è centrale»

La scelta dei Democratici

«Con Boccia abbiamo fatto un investimento per il futuro: non ha bisogno di balie come dice Nichi, questi toni sono inaccettabili»

SIMONE COLLINI

INVIATO A BARI

Vedo che tutti danno per scontato che a vincere le primarie sarà Vendola». Massimo D'Alema sfoglia i quotidiani mentre l'auto corre verso Foggia per l'ennesima iniziativa a sostegno del deputato Pd Francesco Boccia. Un po' sorride delle «verità preconfezionate nelle redazioni dei giornali, che non sempre riflettono quello che avviene nella società». Un po' storce la bocca quando incappa in qualche «calunnia»: «Vogliamo vendere l'acquedotto pugliese a Caltagirotte, facciamo costruire qui le centrali nucleari... ma come si fa? Idiozie di questo genere sono il segno di una degenerazione della lotta politica all'interno del centrosinistra. I cui effetti sono soltanto quelli di favorire la destra».

Il confronto con la destra è a fine marzo, ma ora la sfida è tra Boccia e Vendola: valeva la pena, per allargare l'alleanza all'Udc, entrare in rotta di collisione col governatore uscente?

«Non è questo il punto. Il problema è l'anomalia della situazione pugliese, di cui troppo spesso ci si dimentica».

E sarebbe?

«Vendola è stato eletto nel 2005 da una coalizione che non esiste più. Udc e Idv sono stati entrambi all'opposizione per cinque anni. Un problema oggettivo, non creato dalla malvagità di D'Alema o del Pd. Da mesi abbiamo chiesto a Vendola di affrontarlo, avviando una discussione. Io stesso glielo chiesi, prima dell'estate. Ma invece di fare quello che sarebbe stato doveroso, Vendola si è autocandidato a nome del popolo. È stata una forzatura populista. Tutto il problema pugliese nasce da lì».

È astioso, le ripeterebbe Vendola.

«Non è questione di astio, ma di ricordare fatti che purtroppo sono totalmente rimossi dalla cronaca degli eventi. Quella che rivolgo a Nichi è una critica politica. Ha pensato di risolvere i problemi con il suo carisma personale, mettendo i partiti con le spalle al muro. Ma questa è un'idea della politica che ritengo sbagliata».

Intervista a Massimo D'Alema

«Puglia, quante calunnie Con Boccia vogliamo battere questa destra»

L'Udc? «Non solo, l'obiettivo è costruire un'alleanza sociale maggioritaria»
«Nichi prenda le distanze dalle sciocchezze di Grillo, buone solo per perdere»



Foto Ansa

E fissare come priorità l'accordo con l'Udc è una politica giusta?

«Non si tratta solo di costruire un'alleanza con l'Udc. L'obiettivo che ci poniamo in Puglia è costruire un'alleanza anche sociale maggioritaria. Nel senso che contenga, oltre alle

forze del mondo del lavoro e dei giovani, anche le imprese, le forze moderate, la società civile, nell'ottica di una battaglia meridionalista. È un tema molto più complesso, perché si tratta di consolidare una maggioranza democratica che si oppo-

ga al governo Berlusconi, contro il patto Pdl-Lega che danneggia il Mezzogiorno».

Parla di una battaglia meridionalista con l'Udc contro il governo, ma i centristi fanno sapere che non si alleeranno col Pd in Puglia se dovesse vincere